

Consiglio Regionale della Puglia

Il Vice Presidente

|                      |              |
|----------------------|--------------|
| CONSIGLIO REGIONALE  |              |
| PUGLIA               |              |
| 1993                 |              |
| Cat. _____           | Classe _____ |
| Prot. N. <u>3084</u> |              |

Al Presidente del Consiglio Regionale

S E D E

MOZIONE URGENTE

Premesso

- che a seguito di referendum popolare è stata parzialmente abrogata la L. 23.12.1978 n° 8333 nella parte in cui affida alle UU.SS.LL. i controlli in materia ambientale;
- che sono scaduti sessanta giorni dal 5.06.1993, data del DPR a partire dalla quale, si è determinata la cessazione delle competenze da parte delle UU.SS.LL. in materia di controlli;
- che il D.L. 4.08.1993 n° 274, relativo alla riorganizzazione dei controlli ambientali ha previsto la istituzione della Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale, dotata di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, contabile finanziaria, in collegamento con l'Agenzia Europea per l'Ambiente e quale organo tecnico scientifico del Ministero dell'Ambiente;
- che la Regione Puglia ha l'obbligo di legiferare in materia ai sensi dell'art. 3 della legge 142/90, entro e non oltre il 31.12.1993 al fine di esercitare per il tramite delle Province e dei Comuni le funzioni amministrative di autorizzazione e di controllo per la salvaguardia dell'igiene dell'ambiente, competenze prima dei referendum, detenute dalle UU.SS.LL.;
- che con la predetta legge regionale, in relazione alla approvazione della quale la Regione Puglia è ancora inadempiente, si devono stabilire criteri e modalità per trasferire alle Province il personale, i beni mobili ed immobili, i laboratori e le attrezzature delle UU.SS.LL., nonché le relative dotazioni organiche;
- che le Regioni possano individuare, anche avvalendosi delle Università, le strutture tecnico scientifiche di ausilio per l'esecuzione delle predette funzioni di controllo ambientale;
- che sulla base di accordi di programma promossi dalla Regione tra i soggetti interessati sono determinati i costi per l'esercizio delle attività di controllo, nonché le modalità di trasferimento dei relativi importi ai soggetti competenti;

./..

*Consiglio Regionale della Puglia*

*Il Vice Presidente*

- 2 -

- che la Regione deve curare annualmente la pubblicazione di relazioni preventive e consuntive sulle attività di controllo provinciali, con riferimento alle quantità di mezzi, personale, risorse finanziarie disponibili.

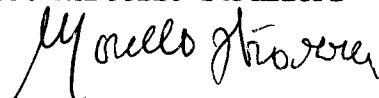
**FA VOTI**

- affinché la Giunta Regionale colmi, anche con una sua iniziativa legislativa, eventualmente in direzione della costituzione dell'Agenzia Regionale Ambientale, il vuoto omissivo venutosi a determinare, in una regione ad alto rischio ambientale e con rilevanti risorse naturali da tutelare;

- impegna la Giunta Regionale ad assumere tutti gli atti preparatori e di governo utili agli adempimenti legislativi di cui all'art. 2 del D.L. 4.08.1993 n° 274, nonché quelli di cui all'art. 1, in base ai quali lo Stato concorre con un contributo di 5230 milioni per l'anno 1994 e di 9630 milioni per l'anno 1995 allo svolgimento delle predette funzioni di controllo ambientale.

Invita la Giunta Regionale a non sguarnire, di ogni controllo ambientale con una perdurante inerzia legislativa il territorio regionale, con il rischio altresì di perdere i contributi nazionali previsti.

**Prof. Marcello Strazzeri**



**Bari, 19.05.1994**